

COMUNE DI SANTADI

PROVINCIA CARBONIA - IGLESIAS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n° **4** del **03/02/2016**

Oggetto: *APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO 2016*

L'anno **duemilasedici** addì **tre** del mese di **Febbraio** alle ore **12.30** a seguito di avviso del Sindaco si è riunita la Giunta municipale, presso la Sede Comunale con l'intervento dei Sigg. Assessori:

Nominativo	Presenti
SUNDAS ELIO	SI
LOI MARCO	SI
IMPERA MASSIMO	SI
IMPERA VERONICA	SI
GARAU SIMONA	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dott.ssa FRAU ADALGISA.**

Presiede il SINDACO, Dott. SUNDAS ELIO.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la proposta n. 8 del 02/02/2016, del Responsabile dell'Area Contabile avente ad oggetto *“APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO 2016”*;

VERIFICATO che ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 3 ss.mm.ii., gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ciascun anno il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

RICHIAMATO il decreto ministeriale in data 28 ottobre 2015 del Ministero dell'interno (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016, determinando l'automatica autorizzazione dell'esercizio provvisorio senza la necessità di adottare un'apposita deliberazione ;

PREMESSO che l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 118/2000 prevede anche quanto segue *“... (comma 3) ...”* L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.omissis..... (comma 5) Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
 - b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
 - c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.
- (comma 6) I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).
- (comma 7) Nel corso dell'esercizio provvisorio sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3- quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione, e l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi”;

VERIFICATO CHE per effetto delle modifiche apportate dal D.lgs. n.126/2014 al D.lgs. n. 118/2011 le nuove disposizioni in materia di contabilità armonizzata si applicano a decorrere dal 01.01.2015 per tutti gli enti;

CONSIDERATO CHE il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, aggiornato da ultimo con decreto ministeriale del 28 ottobre 2015, prevede:

Esercizio provvisorio e gestione provvisoria

Nel corso dell'esercizio provvisorio, o della gestione provvisoria, deliberato o attuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio. Nel nostro Ente nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2016 nel bilancio di pluriennale 2015/2017.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, , unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

I rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

La gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato.

Gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto "già assunti", non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi e comprendono gli impegni cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione.

Pertanto, nel corso dell'esercizio provvisorio:

sono impegnate nel limite dei dodicesimi le spese che, per loro natura, possono essere pagate in dodicesimi;

sono impegnate, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese tassativamente regolate dalla legge, quelle che, per loro natura, non possono essere pagate frazionandole in dodicesimi, e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Nei casi in cui è consentito assumere impegni senza fare riferimento al limite dei dodicesimi, le spese sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato.

VISTO il decreto legislativo 23/6/2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi e sue ss.mm.ii.

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 118/2011 e 10 agosto 2014, n. 126 e loro successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO CHE:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento per gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29.06.2015 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2015 ed il bilancio pluriennale 2015/2017;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13.11.2015 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2015 e le successive variazioni;

VISTI i principi contabili applicati previsti dal D.lgs. n.118/2011 a decorrere dal 01.01.2016;

RITENUTO di procedere all'adozione del piano esecutivo di gestione finalizzato all'esercizio provvisorio 2016 fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione 2016, ritenendolo lo strumento contabile che consente una lettura analitica del bilancio e che fornisce ai responsabili dei servizi un quadro dettagliato delle dotazioni di risorse a ciascuno attribuire;

VISTE le aree delle posizioni organizzative dell'Amministrazione comunale e viste le norme relative alle competenze gestionali dei Responsabili dei Servizi contenute nel D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che l'assegnazione ai Responsabili dei Servizi delle risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, attribuisce loro le responsabilità in ordine all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni di spesa per l'acquisizione dei fattori produttivi;

RITENUTO necessario dettare le seguenti linee guida organizzative e gestionali al fine di garantire il funzionamento e l'adeguamento dell'attività amministrativa gestionale comunale:

- 1- **ATTI DI GESTIONE:** al fine di imputare correttamente le spese e le entrate secondo il principio della cosiddetta competenza finanziaria potenziata, va indicata negli atti gestionali, la scadenza dell'obbligazione ossia il momento della sua esigibilità, per ciascuno degli anni di riferimento del bilancio 2016-2018 o seguenti esercizi, vedere quanto indicato dagli artt. 179 e 183 del D. lgs. 267/2000;
- 2- **RESIDUI PASSIVI PARTE CORRENTE:** il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili e le liquidazioni a residui dovranno essere disposte dal Responsabile dell'ufficio con riferimento alle spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente e per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento;

- 3- **RESIDUI TITOLO II:** per ogni opera pubblica finanziata deve essere trasmesso all'ufficio Ragioneria apposito cronogramma con indicazione del SAL la data di maturazione e l'importo degli stessi al fine della corretta imputazione a bilancio tra stazionamento e suo Fondo Pluriennale Vincolato previsto dal punto 5.4 del principio contabile e valutazione ai fini del patto di stabilità;
- 4- **RESIDUI ATTIVI:** il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili previa attestazione del Responsabile dell'ufficio con eventuale indicazione del vincolo di destinazione. Sarà cura dei relativi responsabili di servizio segnalare eventuali crediti di dubbia esigibilità al fine di provvedere ai necessari accantonamenti;
- 5- **EQUILIBRI DI CASSA:** deve essere prestata particolare attenzione ai fondi di cassa vincolati ed al loro utilizzo. A tal fine ogni responsabile di posizione organizzativa deve tempestivamente segnalare all'ufficio ragioneria la consistenza di detti fondi, il vincolo di destinazione, il relativo incasso e il pagamento delle relative spese;
- 6- **PRINCIPIO DELLA PRUDENZA:** durante l'esercizio provvisorio possono essere effettuate solo le spese strettamente necessarie a mantenere la gestione minima dei servizi, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, degli equilibri di bilancio e delle riduzioni di spesa previste dalle vigenti normative.

RITENUTO inoltre necessario attribuire gli obiettivi provvisori per l'anno 2016 ai Direttori di area nominati con atto del Sindaco nonché al Segretario Comunale come indicati in allegato al presente atto.

VISTO il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 3 ss.mm.ii;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità ;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento Comunale degli uffici e dei servizi;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta di delibera in esame, rilasciati rispettivamente dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, del T.U. Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.LGS 267/2000);

RESI i dovuti pareri preliminari:

Parere di regolarità tecnica-amministrativa (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del T.U.E.L., come modificati dal D. L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):

Il Direttore dell'AREA CONTABILE, Dott.ssa Depani Anna Rita, giusto Decreto Sindacale n. 15/2015, esprime parere favorevole sulla proposta n. 8 del 02/02/2016 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO 2016, attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità, perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

Il Direttore dell'AREA CONTABILE
f.to Dott.ssa Depani Anna Rita

Parere di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria (ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del Regolamento Comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del T.U.E.L., come modificati dal D. L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):

Il Direttore dell'AREA CONTABILE, Dott.ssa Anna Rita Depani, giusto Decreto Sindacale n. 1/2016, esprime parere favorevole sulla proposta n. 8 del 02/02/2016 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO 2016, attestandone la regolarità e il rispetto dell'Ordinamento Contabile, delle norme di finanza pubblica, del Regolamento di Contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

Il Direttore dell'AREA CONTABILE
f.to Dott.ssa Depani Anna Rita

RICHIAMATI gli artt. 48 e 134 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

All'unanimità

DELIBERA

DI DARE atto che la premessa e' parte integrante del presente provvedimento.

DI APPROVARE il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'esercizio 2016, ed assegnare ai Direttori di Area, responsabili di posizione organizzativa ed al Segretario Comunale, gli obiettivi gestionali provvisori, indicati nell'allegato "A" e le risorse finanziarie provvisorie indicate nell'allegato "B".

DI DARE ATTO che il Peg provvisorio per l'esercizio 2016 viene approvato ed assegnato con le seguenti precisazioni:

- durante l'esercizio provvisorio è consentito effettuare spese per ciascun programma in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio provvisorio riferito all'annualità 2016, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- nell'assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata i Direttori di Servizio nominati con atto del Sindaco ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 dovranno attenersi ai principi contabili espressi in premessa;
- resta in capo ai vari Responsabili la gestione dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2015 e precedenti;
- nel corso dell'esercizio provvisorio l'ente può effettuare variazioni di bilancio secondo le modalità previste dalla riforma, comprese le variazioni al fondo pluriennale vincolato e della voce "spese già impegnate";
- fino all'approvazione del bilancio di previsione 2016 non potranno essere impegnate spese per investimenti.

DI DARE ATTO che sono stati comunicati al tesoriere le previsioni riguardanti il secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato e l'elenco provvisorio dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2015.

DI TRASMETTERE copia del presente atto ai Direttori di Servizio.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 17/02/2016 al 03/03/2016 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii.

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa FRAU ADALGISA

Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line